

**EDILIZIA** L'Ance prepara l'incontro con il ministro della Semplificazione Marianna Madia

## Le idee dei giovani costruttori per battere il rischio sisma

«**M**ettere in sicurezza non può essere sinonimo di emergenza, bensì di pianificazione. Serve un grande piano di rigenerazione, prevenzione sismica, sicurezza idrogeologica dei territori. Al centro la qualità del costruire e la sostenibilità ambientale in Italia e nel Lazio». E' questo lo spirito che animerà l'iniziativa "RI - GENERAZIONE! sostenibilità, prevenzione, politiche industriali" promosso da Ance Giovani Lazio e Ance Giovani Frosinone per venerdì prossimo 18 novembre, durante il quale la presidente di Ance Giovani consegnerà le proposte avanzate dall'associazione dei giovani costruttori al ministro della Semplificazione e P.a. Marianna Madia nel corso del convegno previsto per le ore 9,30 in Prefettura.

«Un'iniziativa - spiegano gli organizzatori - che si inserisce nelle attività di confronto di Ance Giovani nazionale e che riguarda la rigenera-

zione dei borghi e delle città dal punto di vista delle nuove generazioni dei costruttori. La riqualificazione, ovvero l'obiettivo del consumo di suolo zero, che vuol dire cambiare il modo di costruire: demolizione e ricostruzione, edilizia di sostituzione, riqualificazione strutturale, Deep Regeneration. Formule e proposte che la presidente nazionale di Ance Giovani **Roberta Vitale** presenterà alla Ministra **Marianna Madia** per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in rappresentanza del Governo».

Una riflessione, dunque, sulle opportunità offerte dalle politiche del Governo e della Regione rispetto alla concreta realtà del mercato, individuando soluzioni e potenzialità in una fase in cui la crisi del settore è ancora dirompente anche se alcuni indicatori fanno sperare in scenari di miglioramento.

«Assumiamo questi primi, ancora flebili, segnali positivi per dare slancio al presente e al futuro - ha detto il presidente di Ance Giovani Frosinone **Gaetano La Rocca** che aprirà il convegno -. Abbiamo deciso di titolare questo nostro incontro RI-GENERAZIONE! nella convinzione, da un lato che ci sia bisogno di nuove idee e di proposte innovative da parte di chi come noi giovani imprenditori è proiettato verso il futuro; e dall'altro che sia essenziale un cambiamento di passo e di prospettiva. Con l'ambizione - aggiunge - di un grande progetto di rigenerazione urbana e territoriale che valorizzi o tutte le potenzialità presenti in un settore come le costruzioni, nevralgico per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese».

Azioni necessarie se si considera che il settore registra ancora una pesante crisi soprattutto in un indicatore importante come quello

del lavoro. Gli occupati nelle costruzioni del Lazio nel 2015 sono stati 135.mila l'anno scorso (Frosinone 16.800; Roma 95.600; Latina 12500; Viterbo 6.500; Rieti 3.700). Nel primo semestre del 2016 ammontano, invece, a 127 mila. In questi sei mesi, quindi, si registra una flessione degli occupati del 14, 7% «Se da sempre nel Lazio l'industria edile costituisce un settore importante dell'economia regionale, la situazione di difficoltà in cui versano le imprese richiede politiche mirate con cui passare da azioni parcellizzate a un grade piano di rigenerazione - ha commentato **Fabrizio dell'Uomo**, presidente Giovani Ance Lazio -. Bisogna porre al centro la sicurezza sismica e idrogeologica di territori e patrimonio edificato. E ci vogliono norme che aiutino l'iniziativa privata così come vanno rimossi i troppi vincoli burocratico amministrativi.



Mettere  
in sicurezza  
non può essere  
sinonimo  
di emergenza,  
bensì  
di pianificazione

